CONFARTIGIANATO

Un master per la successione d'impresa

Un master per accompagnare la successione d'impresa è stato chiesto da Ivan Baiutti, presidente provinciale e regionale dei Giovani Imprenditori di Confartigianato per scongiurare il rischio di perdere una parte importante del patrimonio imprenditoriale.

Secondo Confartigianato Udine, che su questo tema ha organizzato ieri pomeriggio a Udine un seminario su "successione e continuità nell'impresa artigiana del Fvg" sono oltre 11.000 le imprese interessate da questo processo e oltre un migliaio è potenzialmente a rischio di chiusura, con pesanti conseguenze in termini di ricadute sul benessere economico della regione.

In altre parole, un comparto di fondamentale importanza per l'economia del Fvg, con oltre 80.000 addetti, «subirà una profonda trasformazione che deve essere guidata». Una preoccupazione condivisa dall' assessore regionale alle attività economiche e produttive Enrico Bertossi e da Cristiana Compagno, delegata del Rettore dell'Università di Udine per l'innovazione tecnologica e imprenditoriale. «Per la verità - ha detto l'assessore - la Regione con la legge Bertossi, ha già dato una risposta in tal senso intervenendo con contributi e soprattutto finanziando il trasferimento di conoscenze e competenze, ma questo non vuol dire che non potremmo migliorare la legislazione per renderla più aderente alle necessità».

L'assessore Bertossi: «La Regione ha già dato un contributo importante»

Pronta la risposta anche della professoressa Compagno: «L'Università è più che disponibile a studiare un progetto assieme a Confartigianato per attivare un master specifico che si affianchi alla cattedra per l'artigianato che partirà la prossima primavera nell'ambito del corso di economia, una iniziativa - ha ricordato la Compagno - anch' essa frutto della collaborazione fra Università, Confartigianato e istituti di credito locale». I lavori sono stati introdotti dal presidente di Confartigianato Udine Carlo Faleschini che ha evidenziato come «quello della successione sia il problema più importante in questo momento non solo per la categoria artigiana, ma per tutto il settore economico e produttivo». «Bisogna avvicinare i giovani alle imprese - ha detto Faleschini. Molti problemi sono stati risolti grazie alla collaborazione con Regione, Università e banche, molti altri però sono ancora sul tappeto».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.